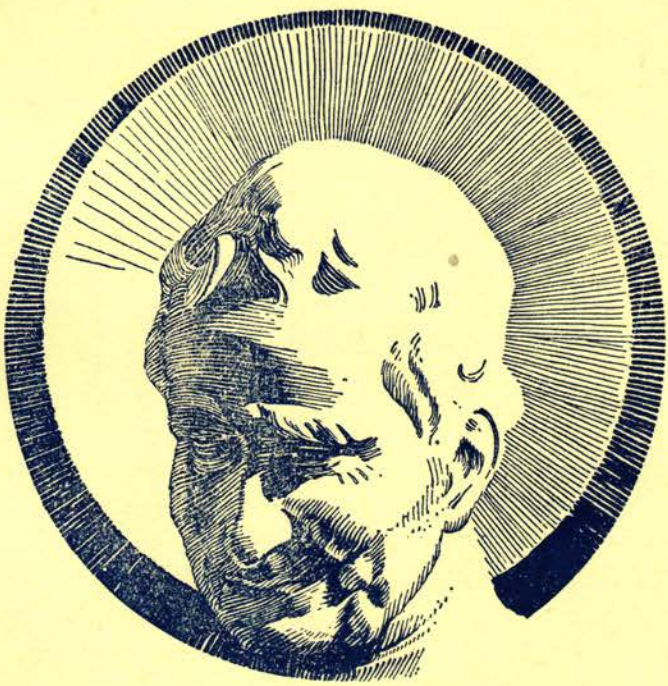
ANNO XVII NUM. 8

VOCI FRATERNE



ORGANO MENSILE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA
EX-ALLIEVI DON BOSCO
AGOSTO 1936-XIV - CONTO CORRENTE CON LA POSTA

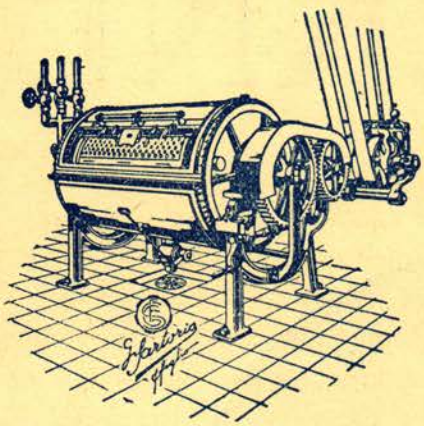
Ditta GIOVANNI SARTORIO & FIGLIO

Sede: TORINO (117) ::: Corso Racconigi N. 26 ::: Telefono 70-149

Negozio di Esposizione: Via Garibaldi, 5 - Telefono 46-434

Filiale: ROMA (105) - Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - Tel. 41303

IMPIANTI: SANITARI - IDRAULICI - RISCALDAMENTO
CUCINE - LAVANDERIE - POMPE

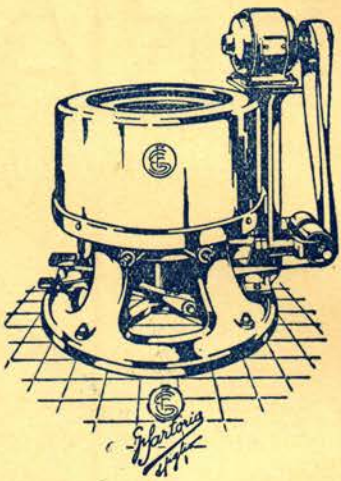


A. 281

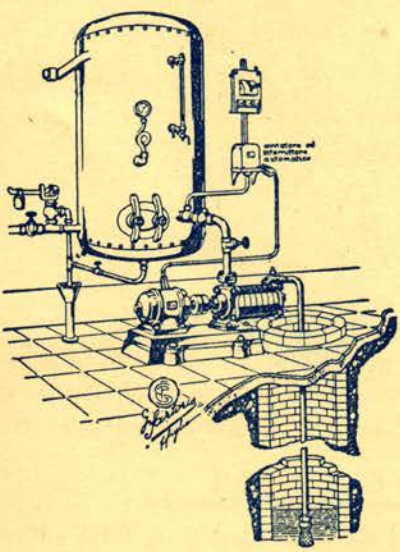
Apparecchi

per impianti

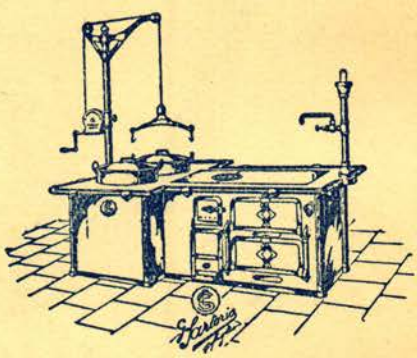
di lavanderie



A. 283



A. 341 - Impianto automatico di sollevamento e distribuzione di acqua in pressione.



A. 200 - Apparecchi per Cucine.

GLI ISTITUTI SALESIANI D'ITALIA E DELL'ESTERO
SONO CORREDATI DEI NOSTRI IMPIANTI

Anno XVII - N. 8 AGOSTO 1936 - XIV Conto corrente con la posta

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

SOMMARIO: Ex allievi! - Gioie di Famiglia — *Cronaca:* Tolmezzo - Trevi - Bologna - Biella - Mogliano Veneto - Sardegna - Livorno - Faenza - Pinerolo - Parma - Intra - Legnago - Perugia - Randazzo - La Spezia - Gualdo Tadino - Torino (S. Luigi) — *In fascio:* Sondrio - Treviglio - Nizza Monferrato - Parma — *Necrologio:* Bonino Stefano — Libri.

Ex Allievi!

Fra breve, in Valsalice, terra per noi sacra, la sera del giovedì 13 agosto, si inizieranno i nostri **Esercizi Spirituali.** Da tempo abbiamo scolpito quella data nel nostro spirito, nella nostra mente, nell'intimo del cuore. Ci auguriamo di essere numerosi. Comunque: pochi o tanti, quello che più auspichiamo si è di sentirci colà animati da quel vivo fervore e da un tale e tanto desiderio di bene sì che da questo nostro santo ritiro si abbiano a ritrarre inestimabili vantaggi. Tre giorni appena (essi si chiuderanno nelle prime ore del pomeriggio della domenica 16), ma sufficienti per una cura intensiva di spiritualità sotto il sole benefico della divina grazia. Coroni *Iddio* questi nostri voti, ci sorrida, maternamente buona, l'*Ausiliatrice*, a Noi benedica *Don Bosco Santo!*

Gioie di Famiglia.

Con giusto orgoglio e con viva gioia il fratello Don Celso, il cugino avv. Innocenzo De Giuli, Presidente regionale della Federazione Novarese, l'Unione di Novara e tutta la Federazione hanno appreso che uno fra i primi allievi dell'Istituto Salesiano di Novara

Don RAFFAELE DE GIULI

Arciprete di Domodossola, è stato elevato alla *dignità Episcopale* e assegnato alla *Diocesi di Capaccio* e *Vallo.*

Al novello *Vescovo,* insieme alle più cordiali felicitazioni, da queste colonne porgiamo gli auguri più fervidi d'un fecondo apostolato, invocando sulla di Lui sacra Persona e sull'opera sua di Pastore le più elette divine Benedizioni, le grazie e il sorriso materno dell'Ausiliatrice, la costante protezione di Don Bosco Santo.

CRONACA

TOLMEZZO

IL CONVEGNO DEL 26 APRILE.

Il Convegno assunse quest'anno una speciale importanza, per la coincidenza con la festa di Don Bosco Santo, l'inaugurazione di nuovi locali, l'ampliamento del Collegio e la benedizione di un busto marmoreo, opera del giovane scultore tolmezzino prof. Billiani, eretto sotto il nuovo porticato in onore di San Giovanni Bosco, ad iniziativa degli ex Allievi in collaborazione con gli Allievi, Cooperatori e Cooperatrici Salesiane. Presenziarono al Convegno in occasione della solennità, S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine e l'Ispettore Salesiano del Veneto Don Besnate. Dopo la S. Messa solenne celebrata in Duomo con assistenza Pontificale di Mons. Arcivescovo, in una sala del Collegio, pavesata a festa, si tenne l'adunanza degli ex Allievi presieduta dall'Ispettore Don Besnate.

Si aperse con un breve discorso di saluto augurale del sig. Direttore Don Dal Bianco. Seguiva la relazione del Segretario-Cassiere sulla situazione morale e finanziaria dell'Unione e la lettura delle adesioni degli ex Allievi impossibilitati ad intervenire.

Prese quindi la parola il sig. Ispettore, che esordì incoraggiando la piccola assemblea a non disperare se la Unione ex Allievi è ancora ai suoi primi passi di attività e non raccoglie ancora attorno a sè un grande numero di esponenti. Col trascorrere degli anni, tutte le difficoltà si appianeranno e l'Unione potrà vieppiù affermarsi e dare i suoi buoni frutti. Passò poi ad illustrare quali siano gli obblighi che incombono agli ex Allievi di Don Bosco: dimostrare di essere veri cattolici, amici dei Ministri di Dio su questa terra, cercando di svolgere un santo apostolato tra le anime specie col buon esempio ed infine santificando il lavoro coll'esplicare in esso tutta la propria attività e diligenza. In tal modo il nostro Padre Don Bosco farà scendere certo la sua santa benedizione sui cari suoi ex Allievi. Il discorso del sig. Ispettore venne coronato da sentiti e prolungati applausi.

Seguì il tradizionale banchetto, cui parteciparono S. E. l'Arcivescovo di Udine e numerose autorità del luogo: venne rallegrato, come sempre, dalla gioconda spensieratezza degli ex Allievi e dagli immancabili brindisi.



La benedizione del monumentino a Don Bosco Santo.

Nel pomeriggio, dopo animata partita calcistica, gli ex Allievi, assieme a grande folla di amici e Cooperatori, presenziarono alla cerimonia della benedizione dei nuovi locali e del busto di Don Bosco Santo. Il consigliere dell'Unione M.o Michele Zanier disse nobili ed elevate parole, illustrando il significato della cerimonia e dicendo, a nome dei compagni, tutto l'attaccamento che li stringe a Don Bosco Santo, di cui volevano perpetuata l'immagine all'ombra del loro Collegio rinnovato.



Nella sala teatrale, affollatissima, l'ex allievo avv. Galletto di Vicenza illustrò in bril-

lante e poderosa sintesi le Opere di Don Bosco e il tutto fu chiuso da un solenne *Te Deum* in Duomo.

Gli ex Allievi intervenuti ripartirono con una soavissima impressione nel cuore e col proposito di rimanere sempre uniti — per la vita — al loro Padre e Maestro.

TREVI

IL CONVEGNO DEL 10 MAGGIO.

(*Festa di S. Giovanni Bosco*).

Con grande solennità venne celebrata la festa di S. Giovanni Bosco, con l'intervento di tutte le Autorità cittadine. Il triduo di preparazione fu predicato dal R.mo Sig. Can.co Dante Ciccarelli di Terni. La *Schola Cantorum* del Collegio eseguì sceltissima musica. Dalla festa si prese occasione per indire il Convegno e vi intervennero di fatto moltissimi ex Allievi, lieti di ritrovarsi insieme nel luogo in cui trascorsero la loro fanciullezza, sotto la guida dei Figli di D. Bosco.

Il Convegno si svolse sotto la presidenza del dott. Carlo Zappelli, Medaglia d'argento, assistito dal segretario prof. D. Aurelio Bonaca. Il Presidente raccomandò l'osservanza dello Statuto, di cui lesse alcuni articoli. Rese noto che lo schedario per raccogliere i nomi degli ex Allievi e notizie che li riguardano, è pronto e si viene mettendo in ordine. Raccomandò la cooperazione di tutti, specialmente nel fornire notizie e indirizzi. Appena sarà possibile, sarà esaminata la maniera per addivenire alla stampa di un giornalino nostro. In quanto ad un giorno di ritiro spirituale in Collegio, nonostante le difficoltà che potranno esserci, si vedrà quello che si potrà fare.

Passando poi alla situazione finanziaria della Sezione, il Presidente comunicò che la cassa ha un avanzo di L. 110 e la notizia fu accolta da fragorosi applausi.

L'assemblea in fine fece voti perchè dentro l'anno sia dato inizio alla costruzione del nuovo Collegio. Il Podestà, ex allievo, dà assicurazioni.

A mezzogiorno, tra immensa allegria, ebbe luogo un fraterno banchetto, gentilmente offerto dal sig. Direttore del Collegio.

Nel pomeriggio una superba processione in onore di Don Bosco Santo si svolse per le vie di Trevi.

La lieta e cara giornata si chiuse con la Benedizione Eucaristica.

BOLOGNA

IL CONVEGNO DEL 17 MAGGIO.

Ottimamente organizzato dall'infaticabile cavaliere Federico Cecconi, presidente dell'Unione, e generosamente ospitato dal Direttore Don Parazzini, il Convegno riuscì assai numeroso.

Dopo avere assistito alla Messa celebrata da Don Luigi Colombo, Ispettore salesiano, venuto appositamente per la circostanza, gli ex Allievi si raccoglievano davanti alle lapidi che ricordano il primo Direttore Don Viglietti, il Card. Svampa e gli ex Allievi dell'Istituto caduti nella grande guerra; qui il Cav. Tommaso Marcheselli pronunciava brevi applaudite parole.

Dopo un *vermouth* d'onore, nella sala del teatro fu tenuta l'assemblea annuale, presenti pure gli attuali allievi del Collegio, studenti ed artigiani.

Innanzi tutto il presidente Cav. Cecconi porse un caldo saluto ai convenuti e, dopo aver letto le molte adesioni dei Superiori che furono già nel Collegio, ringraziò in modo particolare l'Ispettore Don Colombo e il Direttore di Chiari Don Zambonini, per essere venuti ad onorare della loro gradita presenza il Convegno bolognese. Al Direttore Don Parazzini rivolse affettuose parole di particolare ringraziamento ed augurio per la cortese ospitalità che in tutte le occasioni offre agli ex Allievi. Disse anche brevemente della attività svolta dal Consiglio dell'Unione durante lo scorso anno, accennando pure alle feste grandiose celebrate in onore di San Giovanni Bosco, or è un anno, e alla vetrata raffigurante Maria Ausiliatrice nel tempio del Sacro Cuore, che gli ex Allievi hanno fatto istoriare a proprie spese. Il Presidente ha rivolto quindi, in ossequio al-



l'invito della Federazione, un appello a tutti gli intervenuti perchè partecipino agli Esercizi spirituali in Torino.

Applauditissimo il discorso del Presidente, che viene confermato nella carica, con l'intero Consiglio, per acclamazione.

Seguì la relazione morale e finanziaria del segretario Rag. Ugo Zucchini che, con parole sobrie ed efficacissime, mise in luce l'attività svolta dal Consiglio.

Dopo brevi parole di commento alle due precedenti relazioni, dette dal Direttore, trattarono i due temi messi all'ordine del giorno: « Come ci voleva Don Bosco » e « Il culto di Don Bosco Santo », l'un dopo l'altro, gli ex allievi salesiani Avv. Brazioli e Prof. Cremonini, toccando profondamente il cuore degli ex Allievi nella rievocazione della vita mirabile del Santo apostolo della gioventù, ed incitando tutti a propagarne il culto nella famiglia, nella società, per acquistare la sua protezione al raggiungimento della celeste Patria.

Il Direttore invitò tutti gli ex Allievi a dare opera perchè in tutte le chiese della Diocesi venga esposta l'immagine sacra di Don Bosco Santo alla venerazione dei fedeli.

Chiuse l'assemblea con uno splendido discorso di lode e di incoraggiamento per il presidente Cav. Cecconi, l'Ispettore Don Colombo, il quale illustrò da pari suo i punti lasciati in ombra dagli oratori che lo avevano preceduto.

Dopo un gruppo fotografico esegupito dal Cav. Zuppiroli, ebbe luogo l'agape fraterna, gentilmente offerta dal Direttore. Alle frutta parlarono il Presidente degli ex Allievi, il Direttore, il Parroco Don Gavinelli, il Professor Cremonini, il Prof. Manzoni, l'Avv. Galli e l'Ispettore Don Colombo.

Durante il convito eseguirono inni gli allievi del Collegio e rallegrò la Banda dell'Istituto diretta dall'egregio maestro Morri.

BIELLA

IL CONVEGNO DEL 17 MAGGIO.

L'annuale Convegno ebbe un successo superiore ai precedenti. Il fatto va ricercato anzitutto nella circostanza dell'inaugurazione del vessillo sociale, e in parte nella partita di calcio fra giovani e veterani, inclusa nel programma della giornata.



Sin dalle ore nove nell'ampio cortile dell'Oratorio Salesiano si nota un movimento insolito. Sono ex Allievi giunti da tutti i paesi del Biellese. Sventolano festosamente le bandiere tricolori e pontificie, mentre un grande quadro raffigurante S. Giovanni Bosco spicca in alto sopra un palco appositamente eretto per il gruppo fotografico che sarà eseguito dalla S. A. Foto Toso.



Giungono le Autorità. Il Comm. Masera, Presidente Internazionale degli ex Allievi, impossibilitato ad intervenire per impegni professionali, è rappresentato dall'Avv. Dino Andreis di Cuneo. Sono presenti i Rev.mi D. Panciatichi, Segretario dell'Unione Internazionale ex Allievi, l'Ispettore D. Maniero, D. Dottino, ex Direttore della Casa Salesiana di Biella, il venerando Cav. D. Travaini, il Cav. Dottor Osvaldo Minero, gli Avv. Ugliengo e Cav. Manfredi, e tutta la Direzione dell'Ass.ne Biellese, con a capo il Presidente Cav. Lonj, il Vice presidente Signor Bora e il Segretario Rag. Boffo.

Deposto un omaggio floreale alla statua di S. G. Bosco, i convenuti si radunano nella Cappella dell'Oratorio per la S. Messa, che viene celebrata dall'Ispettore D. Maniero e accompagnata da scelti brani di musica.

Alle dieci si inizia il Convegno in teatro. Dopo un saluto da parte del Direttore Dottor Don Cavasin, la relazione finanziaria esposta dal Rag. Boffo e quella morale letta dal Presidente, parlano il Sig. Bora, D. Dottino e l'Avv. Andreis. Il giovane avvocato cuneese trascina l'uditorio colla sua eloquenza travolgente e suscita alla fine del suo dire un lungo insistente applauso che si rinnova allorchè fa il suo ingresso Mons. Botta, che ha voluto onorare di sua presenza la bella adunata.

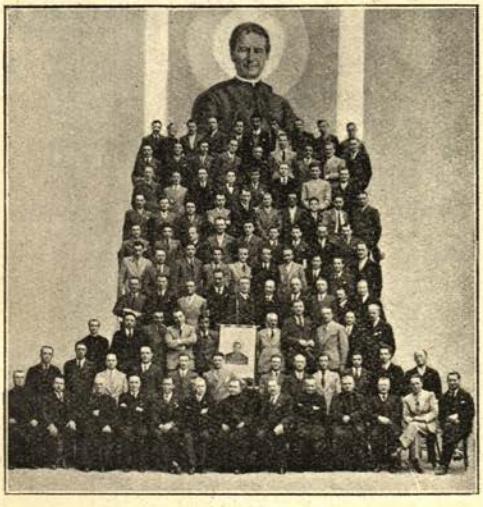
Per ultimo parla ancora l'Ispettore D. Maniero, simpaticamente noto a tutti gli ex Allievi per essere stato parecchi anni nella Casa di Biella.

Prima del pranzo sociale viene deposta una splendida corona alla lapide che ricorda gli ex Allievi Caduti. Brevi parole dell'Avvocato



Ugliengo rendono più suggestiva l'austera cerimonia religiosa e patriottica a un tempo.

L'ampio refettorio ospita a mezzogiorno circa trecento commensali, fra i quali più di una centuria di ex Allievi. Il pranzo è servito egregiamente ed alle frutta il Rag. Boffo legge le adesioni, fra le quali, applauditissime, molte di militari, alcuni dei quali in A. O. Prende in seguito la parola l'Avv. Cav. Gaetano Manfredi, seguito dall'Avv. Ugliengo, poi s'alza l'Avv. Andreis, che con felice improvvisazione, esaltando la figura di S. Giovanni Bosco, commuove i presenti e suscita alla fine una calorosa dimostrazione, mentre i collegiali intonano gli inni della Patria.



Alle 15, nuovo raduno in teatro per la benedizione del gagliardetto, generosamente offerto dal Presidente Sig. Lonj. Il gagliardetto è un piccolo capolavoro: da un lato spiccano i colori della Patria, mentre dall'altro, su sfondo bianco, campeggia la soave e bonaria figura del Santo Don Bosco, magnificamente riprodotta dal figlio del Sig. Bora. E' padrino il Cav. Uff. Ing. Quinto Grupallo e madrina la sua gentile Signora Susanna Ceschino. Giungono frattanto altre personalità, fra le quali notiamo il Comm. Geom. Lorenzo Mosca Riatel, il Cav. Rag. Edoardo Moro e parecchi altri.



Mons. Botta benedice il nuovo vessillo e pronuncia in seguito brevi e significative parole: « Non ex allievi, voi siete, ma allievi di Don Bosco, e come tali dovete sentirvi orgogliosi ».

Prende infine la parola l'oratore ufficiale avvocato Andreis. Impossibile riassumere, sia pure brevemente, il poderoso discorso. Rare volte ci è stato dato di sentire parole così trascinatrici. Alla fine, quando l'applauso è scoppiato fragoroso, nessuno riusciva a nascondere la propria commozione.

La folta comitiva si raccoglie poi in Cappella per la Benedizione.

Ed ecco la nota lieta della giornata: la partita di calcio. Il cortile è gremitissimo e allorquando entrano in campo le « vecchie glorie, scoppia un applauso veramente fragoroso, mentre la Banda « Verdi » le accoglie coll'inno del Balilla.

Dopo il rituale scambio di fiori fra i due capitani, s'inizia la contesa che da parte dei giovani è presa davvero sul serio. Invano gli anziani cercano di far valere i diritti della classe: la fine li trova soccombenti per cinque a tre. Ha arbitrato con oculatezza (aveva gli occhiali oscuri!) Arturo Prina.

Alla sera, un trattenimento nel teatrino dell'Oratorio ha chiuso degnamente la giornata davvero indimenticabile per chi l'ha vissuta, tale che è valsa a rendere più fraterni i vincoli fra gli ex allievi del grande Santo e che per merito dei dirigenti l'Associazione, primo fra tutti l'infaticabile Direttore Rev. Prof. Don Vittorio Cavasin, ha avuto un risultato superiore a quello stesso che gli organizzatori si ripromettevano.

MOGLIANO VENETO

IL CONVEGNO DEL 17 MAGGIO.

Circa un centinaio gli intervenuti, fra i quali alcuni *anziani* che da molti anni non ritornavano al Collegio.

La giornata ha sorriso alla festa degli ex Allievi con un sole primaverile. Le solite accoglienze affettuose da parte dei Superiori; il *vermouth* offerto dall'Unione diede subito lo spunto per ravvivare la più sana allegria.



La S. Messa, celebrata per i soli ex Allievi, a suffragio dei compagni defunti, dall'antico Maestro e Direttore Prof. Don Cristoforis, fu servita da due ex allievi, rappresentanti la Magistratura ed il Foro: Dott. G. B. Pendurelli, R. Pretore, ed Avv. Primo Cazzaro.

Al Vangelo, l'amato Don Cristoforis rivolse indovinate parole agli ex Allievi; prendendo motivo dal S. Vangelo, compiacevasi di trovarsi in mezzo a noi e ci invitava a bene operare, dimostrando con le azioni i frutti dell'educazione di Don Bosco.

Alle 11 tutti ci siamo trovati riuniti nel teatrino appositamente preparato per l'assemblea. Sul palco, a fianco al Rev.mo Ispettore Don Besnate ed agli altri RR. Superiori, spiccava il bel labaro dell'Unione.

Per primo prese la parola il nuovo Direttore Prof. Don Antonioli, che simpatizzò immensamente gli intervenuti sin dai primi contatti, con parole di soddisfazione per la nostra adunata e per l'entusiasmo verso le opere salesiane che ha notato in tutti, dichiarandosi spiacente solo che le distanze assai rilevanti fra la residenza degli ex Allievi ed il Collegio e le circostanze particolarmente difficili abbiano impedito a molti amici di esser fra i presenti. Ha avuto parole di incoraggiamento a proseguire per la via del bene sulla quale l'educazione di Don Bosco ci ha posti sin dalla prima giovinezza. Applausi vivissimi hanno interrotto frequentemente ed accolto infine la chiusa dell'affettuoso discorso.

Ha preso quindi la parola il Presidente, invitando l'assemblea a rivolgere il pensiero ai grandi avvenimenti storici che si sono maturati per la nostra bella Italia ed agli artefici della sua nuova potenza imperiale; per primo al Duce invitto, creatore del nuovo spirito che anima ed unisce tutti gli Italiani in Patria e nel mondo. L'assemblea proruppe più e più volte in applausi fragorosi scattando in piedi e lanciando entusiastiche grida di viva al Re ed al Duce. Invitò quindi a mandare un pensiero ai recenti Eroi immolatisi sui campi dell'Africa Orientale, sottolineando il sacrificio dell'ex allievo Padre Giuliani, medaglio d'oro. E' un inno all'educazione di D. Bosco, i cui risultati, attraverso le generazioni che si sono succedute alla sua Scuola, non sono gli ultimi fattori dello spirito italiano temprato nelle alte idealogie di Religione e Patria.

Approvato all'unanimità dall'Assemblea dello scorso anno, su conforme parere del Rev.mo Direttore, il Consiglio è risultato così composto: Presidente: Dott. Fausto Piovan (Treviso); Vice Presidenti: Avv. Giovanni Mascherin (Treviso), Avv. Ettore Piovan (Mogliano); Consigliere-Segretario: Pietro Nar-

don (Mogliano); Consiglieri: Mons. Vittorio D'Alessi (Treviso), Dott. G. B. Venturelli (Conegliano), Avv. Adriano Doro (Vittorio), Feliciano Rioda (Venezia), Vio Mario (Venezia), Avv. Primo Cazzano (Castelfranco), Avvocato Ag. Candolini (Udine), Avv. F. Larese (Auronzo), Avv. Da Rin Luigi (Padova), Rag. Antonio Bortolotti (Treviso); Asistente spirituale: Prof. Don Gouseppe Lovato.

Il Presidente ha dato la parola al Vice-Presidente Avv. Mascherin per la relazione morale e finanziaria. Il relatore ha brevemente, ma efficacemente, illustrata la situazione dell'Unione, specialmente soffermandosi sulla parte morale, e trae occasione per spronare tutti a tenersi uniti ed al corrente con la quota, anche per poter ricevere *Voci Fraterne*, il periodico che ci lega spiritualmente durante tutto l'anno.

Circa la situazione finanziaria, ha dato lettura dei saldi dei vari conti che portano, purtroppo, ad una situazione passiva di cassa di L. 663,45. Ha rivolto quindi preghiera agli ex Allievi che hanno la fortuna di avere delle disponibilità, di versare qualche cosa per saldare tale situazione, aiutando i membri del Consiglio, per primo il Presidente, disposti, come sempre, a dare il buon esempio.

Aperta la discussione sulla Relazione, l'assemblea ha approvato per acclamazione la relazione; su proposta del Presidente, vennero nominati due revisori dei conti, i quali, seduta stante, hanno provveduto all'esame delle scritturazioni e dei documenti.

Il Cav. Cella ed altri ex Allievi hanno preso la parola per esprimere il loro pensiero circa le forme più adatte onde aumentare il numero dei soci; ad essi rispose il Presidente e lo stesso Rev. Ispettore.

Il Presidente ha poi informato l'assemblea sulla chiusura della gestione «Pro Chiesa Don Bosco» in Alto Nove di Fadalto, sottolineando il fatto ch'essa è stata la prima in tutto il mondo ,essendo sorta ai primi di novembre 1929, quando si dovette dedicare ufficialmente a Maria Ausiliatrice, non essendo possibile allora dedicarla senz'altro a Don Bosco.

Data l'ora tarda, il Rev.mo Ispettore rinunciò a parlare, riservandosi di farlo all'agape. Chiuse l'assemblea egli stesso recitando l'*Agimus*.

Gli ex Allievi, in gruppo, preceduti dal labaro dell'Unione, dai RR. Superiori, si sono quindi portati dinanzi alla lapide-ricordo ai Caduti dove, depositata una grande corona d'alloro con i nastri tricolori, venne recitato il *De profundis* seguito dall'appello fascista accomunante i Caduti della Grande Guerra con quelli in A. O.

Il Presidente poi e un folto gruppo di amici si sono portati al Cimitero Comunale, ove venne deposto un gran mazzo di garofani sulla venerata tomba dell'indimenticabile Prof. Don Luigi Ciprandi; il Prof. Don Cristoforis intonò un *De profundis*.

L'agape si svolse con la tradizionale allegria, nel più affettuoso, cordiale cameratismo.

Gli alunni del Collegio si sono, ad intervalli, prodotti in applaudite recitazioni, fra le quali destarono ilarità vivissima: il monologo sulla «polenta» cantato bene con molta disinvoltura, e la parodia del «5 Maggio» del Manzoni intonata all'odierna situazione internazionale.

Molti i brindisi; applauditissimo, dopo reiterate insistenze, parlò l'Avv. Cazzaro, che sciolse un inno di riconoscenza per i Superiori.

Lette le molte adesioni telegrafiche ed epistolari, il Rev.mo Ispettore, accolto da applausi interminabili, rivolse parole affettuose, recando il saluto del Rev.mo Rettor Maggiore Don Ricaldone, concludendo il suo dire con una vivissima preghiera, rivolta specialmente agli ex allievi padri di famiglia, perchè abbiano la massima oculatezza nell'allevamento dei figli e perchè tutti, ciascuno nel proprio campo, svolgano azione di apostolato per l'educazione cristiana dei giovani. Gli applausi che hanno coronato la commossa parola del Rev.do Ispettore devono aver suonato al suo cuore paterno come una promessa di seguire fedelmente i suoi saggi consigli.

Vennero approvati, per acclamazione, telegrammi di saluto al Rev. Rettor Maggiore, all'Arcivescovo,al Prefetto ed al Segretario Federale.

Dopo il tradizionale gruppo fotografico, il Convegno lentamente si sciolse nel comune desiderio di ritrovarci tutti un altr'anno.

ANTICA REGIA FARMACIA

SCHIAPPARELLI

TORINO (114) - Piazza S. Giovanni

Via XX Settembre, 87 ang. Via IV Marzo - Telefono 46.932

Ricordiamo agli Istituti Salesiani nostri clienti ed a quelli che non lo sono ancora, ed ai privati tutti che per la nostra attrezzatura siamo in grado di far loro qualsiasi fornitura di medicinali ed a prezzi modici. - In modo particolare ricordiamo: **OLIO di FEGATO di MERLUZZO** «Marca **Vitaland**» ricchissimo di vitamine - non disgustoso - digeribilissimo - **OLIO di VASELINA** «Marca **Eso**» purissimo - medicinale - insaporo.

SARDEGNA

Il Convegno regionale degli ex Allievi di Sardegna si è tenuto quest'anno a *Mussolinia*, il 17 maggio u. sc. Vi sono intervenuti 50 ex Allievi, con il Direttore del Collegio Salesiano di Santu Lussurgiu.

Partiti su torpedoni della S.A.I.A.S. alle 6, sebbene con modesta rappresentanza, lascia adito a sperare che l'anno venturo, tra i fedelissimi degli Oratori della « Palazzetta », di Torretta e dell'Istituto di Colline, saranno certamente presenti numerosi ex Allievi del vicino simpatico paese e di altrettanti veterani sparsi in tutta Toscana.

Il Convegno ha avuto inizio con la Messa



Il gruppo degli ex Allievi di Cagliari intervenuti al Convegno.

dopo una sosta a Sanluri per visitarvi il Castello col Museo e farvi anche una leggera colazione, alle 9.30 si giungeva a Mussolinia, accolti festosamente dai Salesiani che vi reggono la Parrocchia e dal popolo. S'entrò subito nella Chiesa per la S. Messa, detta dal sig. D. Perino, Direttore di Santu Lussurgiu, e servita da due bravi ex Allievi professionisti.

Alle 11 nel vasto salone del dopolavoro, gremito da un pubblico scelto e numerosissimo venne fatta la commemorazione del glorioso ex Allievo Padre Reginaldo Giuliani. L'oratore, Don Arturo Caria, Direttore dell'Opera Salesiana di Cagliari venne ascoltato con vivissimo interesse e fu assai applaudito.

Quindi visita alla cittadina, magnifica nel presente, più bella ancora per quello che promette. Alle 12.30 breve riunione di Convegno. Vi parlarono il sig. D. Pernio e Don Caria e si presero varie ed importanti decisioni. Agape fraterna, gruppi fotografici e alle 17 di nuovo in chiesa per il *Te Deum*, poi partenza.

Tutto bene: una giornata trascorsa in vera salesianità.

LIVORNO

IL CONVEGNO DEL 17 MAGGIO.

La simpatica riunione che ogni anno riconduce gli ex Allievi al caro nido della loro educazione cristiana e dei loro giuochi briosi e spensierati è riuscita imponente e particolarmente solenne, perchè tra i veterani Livornesi era anche un nucleo di ex Allievi del Convitto di Collesalvetti. Questa prima partecipazione, celebrata dal M. Rev. D. Virginio Raschio, ex Direttore del 1° Oratorio festivo della indimenticata « Palazzetta », al marmoreo e pregevole altare dedicato a D. Bosco Santo. Il celebrante, dopo aver illustrato il Vangelo, ha posto in rilievo l'attività e la fedeltà degli ex Allievi, che memori del bene ricevuto negli Oratori e nei vari Istituti salesiani, mantengono alta la fiaccola della fede e dell'amore verso D. Bosco Santo e la trasmettono alle reclute, perchè, a loro volta, eternino questo prezioso patrimonio spirituale.

Alle 11 gli ex Allievi, unitamente agli alunni interni dell'Istituto, si sono disposti nell'ampio cortile dinanzi alla targa bronzea che ricorda gli ex Allievi morti in guerra. Sono state poste, ai lati della targa, due grandi corone d'alloro dai nastri tricolori offerte dagli ex Allievi e dagli alunni dell'Istituto. Dopo l'« Inno del Piave » cantato da una schiera di fanciulli, il segretario dell'Unione, Ugo Nanni, ha esaltato il sacrificio dei fratelli caduti per la grandezza della Patria, dei cari fratelli che divisero, all'ombra della bandiera dell'Apostolo, le gioie della balda giovinezza, illuminata dal sorriso del Signore. Invita i presenti a rivolgere il pensiero grato e reverente anche ai numerosi ex Allievi che nelle gole infernali del Tembien e dello Scirè, sui picchi aspri dell'Aradam e di Alagi e sui guadi limacciosi dell'Ogaden hanno fatto generoso, sublime olocausto della loro vita per dare a Roma nuovamente l'impero, il prestigio, la gloria. Ricorda il nobile sacrificio degli ex allievi P. Reginaldo Giuliani e Dino Rimediotti, quest'ultimo

ex convittore dell'Istituto di Collesalvetti. Annunzia ai presenti che il padre del tenente aviatore Piero Ambrosino, anch'egli ex allievo di Collesalvetti, ha ricordato, con una nobile lettera, il sacrificio del figlio, deceduto nelle acque de La Spezia nel 1928, e dell'altro figlio, Magdalo, capitano aviatore, deceduto a Orbetello, per incendio all'apparecchio.

Conclude affermando che la santa memoria di questa legione di eroi ci è di sprone per vivere ed oprare per il bene della Chiesa e la grandezza di Roma immortale.

Al canto degli inni patriottici ha termine l'austera, commovente cerimonia.

Alle 11,30, in una sala terrena dell'Istituto, ha luogo l'assemblea degli ex Allievi, che è stata aperta con un discorso del Direttore prof. D. Ramezzana che, rivolto un caldo, affettuoso saluto agli intervenuti, ha delineato l'ascetica figura del Servo di Dio D. Rua, primo successore di D. Bosco (che nel pomeriggio veniva degnamente commemorato) e ne ha ricordato la visita all'Oratorio di Via del Seminario, tra i piccoli festanti, che fatti adulti, sono oggi presenti, pervasi dalla stessa gioia e dalla stessa felicità che non tramonta.

Il segretario Ugo Nanni fa quindi la relazione finanziaria e morale delle attività dell'Unione cittadina. Ricorda la scomparsa di uno tra i cari Superiori della « Palazzetta », il Rev. D. Giovanni Belloni e quella di Umberto Sciaccaluga, che tanto sofferse nella prigionia subita nei campi di concentramento di Mauthausen. Termina rilevando la partecipazione attiva di parecchi ex Allievi alla vita delle organizzazioni di A. C. e l'indispensabilità dell'opera fattiva del laicato in seno alla Chiesa e alla società.

L'ex Direttore D. Raschio ha ricordato il « suo » Oratorio, nel quale visse ben dieci anni, trascorsi in comunione di ideali e di intenti, unitamente ai giovanetti di ieri, fatti babbi carich idi gioconde propaggini. Riafferma la necessità che tutti i cattolici e in ispecial modo i figli di D. Bosco Santo cooperino, nelle file dell'A. C., alla diffusione del Regno di Cristo.

L'ex Direttore di Colline, prof. cav. D. Giacomo Cattaneo, ha inneggiato alla grandezza della Patria nostra rinnovata dal genio dinamico ed inesauribile del Duce e all'immancabile radioso avvenire delle terre conquistate in nome della civiltà cristiana e fascista.

L'assemblea ha termine con un discorso del prof. D. Fortunato Canigiani, che, dopo aver rievocato la vita ideale trascorsa nel primo Oratorio Labronico, si compiace che lo spirito e il metodo pedagogico di D. Bosco, lungi dall'essere posto nel dimenticatoio, è apprezzatissimo e serve a norma di educazione e di formazione delle nuove generazioni.

Alle 13, nella sala-teatro dell'Istituto ha avuto luogo l'agape fraterna, che è stata caratterizzata da una nota altissima di spiritualità, di entusiasmo, di vivacità. Alle frutta, non sono mancati i tradizionali discorsi, i non meno consueti versi del dinamico cav. D. Cattaneo e del Segretario dell'Unione.

Il festoso Convegno ha lasciato in tutti la più grata memoria.

* * *

Nel pomeriggio, a degno coronamento del raduno degli ex Allievi, fu tenuta la solenne *Commemorazione del Servo di Dio D. Michele Rua*, primo successore di Don Bosco. L'oratore, avv. gr. uff. Viviani, di Siena, che ha incatenato lo scelto pubblico che affollava il teatro dell'Istituto, è stato spesso interrotto da nutriti applausi e salutato alla fine da una ovazione unanime.

FAENZA

IL CONVEGNO DEL 21 MAGGIO.

Anche quest'anno il Convegno si è fatto coincidere colla festa di S. Giovanni Bosco, celebrata nella Chiesa dei Servi.

Al ricevimento e al *vermouth* d'onore sono presenti il Sig. Ispettore Prof. Don Luigi Colombo, il Dott. Don Domenico Finco, il Professor Don Giulio Parazzini, attuale Direttore dell'Istituto di Bologna, il Prof. Don Giuseppe Rinaudo e il Direttore di Faenza Prof. Don Umberto Caramaschi. Vi partecipano un'ottantina di ex Allievi; alquanto in minor numero degli anni scorsi, dato che non pochi sono sotto le armi in servizio della Patria. La Banda musicale dell'Oratorio diretta dal M° Audisio ha maggiormente rallegrato il lieto raduno.

Alle 10,30 tutti si sono recati alla Chiesa

Istituto Fisioterapico Specializzato (S. A.) per la Cura Razionale delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

Diretto dallo specialista Dott. L. GUIDO SCARPA (già Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino)

Consultazioni tutti i giorni dalle 14,30 alle 17 - Giovedì e Domenica tariffa ridottissima per operai e famiglia e categorie di persone ad essi pareggiate, quali gli appartenenti al Clero e a Corporazioni religiose.

TORINO

Via Villa della Regina, 6bis

(Trams N. 4 - 4 sbarrato 20 - 21)

Telefono 40 864

dei Servi per assistere alla Messa cantata con musica eseguita dalla cantoria dell'Istituto, ben istruita dal M° Brivio.

Alle 11,30 nel teatrino si svolge l'adunanza generale, alla quale partecipano pure gli alunni interni dell'ultimo anno di studio.

Il Direttore Sig. Don Caramaschi dà il benvenuto ai presenti e accenna all'origine della prima Unione ex Allievi in Torino, vivente saputo tanto importunare i Superiori da ottenere approvato il progetto pel nuovo grandioso Oratorio di prossima attuazione.

Ricorda con commosse parole la nobile figura dell'ex allievo salesiano Padre Reginaldo Giuliani, che ha saputo fondere i sublimi sentimenti di Religione e di Patria sino al sacrificio del proprio sangue.

In fine il Presidente legge l'elenco dei molti



Don Bosco stesso, facendo rilevare l'importanza morale del Convegno.

Prende poi la parola il Presidente Conte Avv. Antonio Zucchini, che commemora i soci defunti, raccomandando di tenerli presenti nelle nostre preghiere. Ringrazia il Sig. Ispettore, venuto, con non lieve suo sacrificio, a presenziare il Convegno; rivolge pure parole di ringraziamento agli altri Superiori e rievoca gli anni con essi dai presenti soci trascorsi, la cui fiaccola dei ricordi, vera fiamma viva, in essi affettuosamente permane. Esprime riconoscenza, a nome dei presenti, al Sig. Direttore Don Caramaschi che ci ha accolti nel suo Istituto con la solita squisita cortesia e paterno affetto.

Dimostra poi come gli ex Allievi in buon numero e con entusiasmo abbiano partecipato agli avvenimenti salesiani dell'annata e cioè: il 31 gennaio a Roma, all'esultazione pel processo di beatificazione di Don Michele Rua; alla raccolta di offerte per l'ampliamento del tempio di Maria Ausiliatrice in Torino, al concorso che annualmente si fa per le Missioni salesiane del Giappone dirette dal concittadino Mons. Cimatti, e all'interessamento costante, morale e finanziario, pel locale Oratorio, che tanto sta a cuore alla nostra città, ritenendosi ben lieto che il Consiglio dell'Unione abbia ex allievi militari in Africa Orientale e invia a quegli eroi, a nome dell'assemblea, un saluto fraterno con l'augurio che Don Bosco Santo li ritorni tutti nella gloria della Patria alle rispettive famiglie, alla nostra Unione.

Dopo le applaudite parole del Presidente, il Cassiere Sig. Antonio Placci legge la relazione finanziaria e consegna al Sig. Direttore lire mille pro Missioni giapponesi e lire cinquecento pro Oratorio ricavate dalle offerte delle apposite targhe.

Il Segretario Guadagnini dà lettura delle molte adesioni pervenute, indi il Presidente apre la discussione sulla relazione morale, la quale viene approvata all'unanimità.

Il socio Feligiotti vorrebbe che la S. Messa venisse celebrata nella Chiesa dell'Istituto, piuttosto che recarci a quella dei Servi.

Il Sig. Direttore espone le ragioni che hanno indotti i Superiori a celebrare colà la festa di Don Bosco e ad abbinare con essa il Convegno.

Il socio Cav. Prof. Bedeschi, R. Ispettore Scolastico a Forlì, aderisce all'abbinamento delle due ricorrenze per tenere viva maggiormente nella cittadinanza la devozione a Don Bosco. Propone inoltre che, terminata l'adunanza, si passi tutti nella Chiesa dell'Istituto

a pregare pei soci defunti e per quelli in servizio militare. L'assemblea approva.

Il Vice Presidente Can.co Liverani commemora D. Argnani testè defunto, per più di quarant'anni confessore nell'Istituto.

Prende in fine la parola il Sig. Ispettore: ricorda il caro coadiutore Giuseppe Poni, guardarobiere, qui morto nel novembre scorso, e ne fa rilevare l'operosità e le esimie virtù di religioso. Dà assicurazioni per la costruzione del nuovo Oratorio appena cessino le cause del ritardo indipendenti dalla volontà dei Superiori. Raccomanda di renderci degni delle benedizioni di Dio col vivere in famiglia la vita cristiana appresa in Collegio.

Le parole del Sig. Ispettore sono coronate da vivissimi applausi.

Sciolta l'adunanza, si passa devotamente in Chiesa ad attuare la bella proposta del Professor Bedeschi.

All'uscita, il valente fotografo e socio Luigi Ballardini prende il gruppo fotografico; quindi si passa al banchetto, riuscito con piena e comune soddisfazione.

Vi partecipa S. E. Mons. Rolla, Vescovo di Forlì, impareggiabile oratore, che ha predicato pel triduo e per la festa di D. Bosco.

Durante il banchetto parlano i signori Minozzi, Nardotto, l'Avv. Zucchini, il Sig. Ispettore e il Prof. Bedeschi, il quale propone l'invio del seguente telegramma al Duce, ex allievo di questo Istituto:

« A S. E. Benito Mussolini Capo Governo - Roma — Ex allievi salesiani Faenza riuniti convegno invocano protezione Don Bosco Santo sul Duce d'Italia restauratore della Patria, valorizzatore del cattolicesimo fondatore dell'impero fascista » - Firmati: Don Caramaschi Direttore, Zucchini, Bedeschi, Guadagnini.

Tutti i presenti approvano con entusiastici applausi. Vengono pure approvati telegrammi di ossequio e di memore affetto al Superiore Generale Sig. Don Ricaldone e al Presidente Generale Comm. Avv. Masera.

In ultimo si alza Mons. Rolla per congratularsi dei visibili e splendidi risultati dell'Opera Salesiana in Faenza, augurandosi che quanto prima anche nella sua Diocesi si avveri lo stesso miracolo.

Nel pomeriggio, molti ex allievi prendono parte alla funzione religiosa nella Chiesa dei Servi a coronamento della lieta giornata che ha lasciato in tutti grande soddisfazione e un vivo desiderio di bene.

PINEROLO

IL CONVEGNO DEL 17 MAGGIO.

Preannunziò la felice riuscita della giornata la bella scena contemplata alla Messa della Comunità celebrata per gli ex Allievi dal Direttore. Quando furono veduti numerosi, vecchi e giovani, accostarsi al Sacramento della Penitenza e poi alla Santa Comunione, si pensò che è sempre e dappertutto uguale l'educazione religiosa che si imparte nel nome e sull'esempio di Don Bosco nelle Case Salesiane e che resta profondamente radicata nel cuore dei cari ex Allievi, i quali anche dopo anni ed anni dall'uscita dai collegi la dimostrano genuina ancora come l'hanno ricevuta. Tutte le feste salesiane devono incominciare così!

Adunanza.

Ascoltata la seconda Messa domenicale e fissato il ricordo del fraterno incontro sulla lastra



fotografica, si radunano, secondo le prescrizioni regolamentari. In luogo del Presidente, assente, il segretario cav. Boggio, fa il resoconto dell'operosità svolta dall'Unione nell'anno decorso, e dopo lui prendono la parola per riferire e proporre, diversi altri soci. Quindi ascoltano la vibrante ed efficace parola dell'ex Allievo comm. Lorenzo Alpino venuto appositamente dalla Direzione Centrale di Torino. Coll'espressione dei sentimenti più devoti verso Don Bosco e i Salesiani, con opportuni richiami all'educazione ricevuta e agli obblighi e doveri di un buon ex Allievo, seppe destare entusiasmo e novelli propositi di santa attività.

Si procedette quindi all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo: sig. cav. prof. Moretti, *presidente;* M.o Gerolamo Gatti, *segretario;*

PREFERITE i seguenti rinomati prodotti:
Marmellate dell'Alto Adige ZUEGG
ROM Olii puri d'Oliva MONOPOLI
Conserve alimentari NAPOLI
BEVILACQUA & C.
rappresentati da CARLO DE MARIA - Torino (Docks P. N.) - Telefono 65.784

Giovanni Vignetta, *cassiere;* sigg. cav. Maggioni, Ottonello, Barattero, *consiglieri.*

Agape fraterna.

Il mezzogiorno tutti riunisce attorno al signor Direttore e in compagnia di tutti i Superiori e Novizi a lieta mensa, improntata della più genuina allegria salesiana, mentre nei varii gruppi si va caramente rievocando nomi di Collegi e di venerati Superiori salesiani. Due potevano ancora parlare di Don Bosco come ex allievi suoi diretti di Valdocco: il venerando sig. Don Coassolo e il carissimo prof. cavalier Moretti, mentre il cav. Maggioni ricordava di averlo visto più volte a Lanzo, nei suoi anni lontani del ginnasio, ed un simpatico e venerando vecchietto, il sig. Goitre, che fu cuoco di Don Bosco per qualche anno, entusiasma coi suoi ricordi.

Alcune poesie piemontesi del sig. Coccilovo, un commovente discorso del cav. Boggio in cui rivolse molto opportunamente il pensiero ed il ringraziamento al carissimo e buon Presidente emerito, assente per indisposizioni di salute, e cui comunicò l'adesione più viva alla riunione del giorno, dell'affezionatissimo a Don Bosco e alla opera Salesiana, suo figlio, volontario tra le Camicie Nere in A. O., un altro entusiastico discorso del comm. Alpino, scelti pezzi della orchestrina tra cui la prima esecuzione di una produzione tutta Monteolivetana per titolo: « Addis Abebà », alcune macchiette, il tutto coronato da cordialissime parole del signor Direttore, continuarono a tenere occupate le menti dei commensali.

Conclusione.

Dopo la funzione sacra della sera ed essersi intrattenuti in gaia compagnia per tutto il pomeriggio, mentre il sole volgeva al tramonto, colle più belle impressioni lasciate e ricevute ciascuno ripartiva per le proprie case esprimendo i più vivi ringraziamenti al Signore e ai Superiori per la bella giornata trascorsa.

PARMA

Il Convegno del 21 maggio.

A Convegno ultimato possiamo dirci soddifatti della sua riuscita, perchè ancora una volta (come sempre nel passato) abbiamo avuta la dimostrazione della bontà efficace del metodo educativo di D. Bosco, che dopo aver stabilito la più stretta ed affettuosa collaborazione tra l'alunno ed il Superiore nel periodo del Collegio, riesce a prolungarla ed a continuarla nella vita, fuori del Collegio.

Così gli ex Allievi dei primissimi anni (oggi uomini anziani) si trovarono a fianco degli ultimissimi in un ambiente nel quale tutti si riconobbero e nessuno era estraneo all'altro.

Notiamo con piacere che S. E. Mons. Colli, nostro venerato Pastore, invitato dalla Presidenza, volle onorare della sua presenza la nostra manifestazione: presiedette all'adunanza del mattino, prese parte all'agape fraterna e posò tra gli ex Allievi nel gruppo fotografico. A Lui il nostro vivo ringraziamento.

L'assemblea, nella parola del Direttore, nella relazione del Segretario, nel discorso del Presidente, ebbe l'esposizione dell'azione compiuta e delle proposte da attuare, perchè la collaborazione dell'ex Allievo nello spirito salesiano sia sempre più ricca di frutti. Tesseramento, « Voci Fraterne », Esercizi spirituali a Valsalice in agosto, l'altare a S. Giovanni Bosco in Maria Ausiliatrice a Torino, ecc. furono argomenti di discussione.

Al pranzo, la vivacità dei più giovani ebbe per esponente la facondia oratoria del segretario Pietro Coruzzi, che fu travolgente; la posatezza degli anziani fu interpretata dal presidente avv. Michele Valenti. A tutti rivolse la parola conclusiva Mons. Vescovo, il quale, ascoltatissimo, espose da pari suo quale sarebbe il pensiero che nelle circostanze attuali D. Bosco rivolgerebbe ai suoi ex Allievi.

Notiamo in ultimo che quest'anno gli ex



Allievi, a testimonianza della loro riconoscenza, donarono al loro Collegio l'ingrandimento fotografico dei Direttori che si seguirono in questo fiorente Istituto, che ha tradizioni gloriose nel nome e nell'opera del fondatore, D. Carlo Baratta.

INTRA

Il Convegno del 21 Maggio.

Nella Festa dell'Ascensione il Collegio San Luigi accoglieva con giubilo i suoi ex Allievi per l'annuale Convegno. Alle ore 10 già una cinquantina erano raccolti nella mistica Cappella ad ascoltare la Santa Messa celebrata



dal Rev.mo Signor Ispettore Don Antonio Maniero. Al Vangelo il celebrante rivolgeva agli ex Allievi appropriate parole ricordando loro come Superiori e Collegiali ogni giorno, nelle preghiere, invochino la Madonna Ausiliatrice e Don Bosco perchè ottengano loro assistenza e benedizioni nei bisogni spirituali e temporali.

Dopo la Santa Messa gli ex Allievi — una settantina — si univano agli alunni nell'ampio porticato del Collegio ove, dopo aver deposto una corona di alloro alla lapide che ricorda gli ex Allievi Caduti per la Patria, ascoltarono il saluto augurale del Rev.mo Sig. Direttore Don Cipriano Alciato. Quindi assemblea generale.

La sala del capace parlatorio è stipata. Attorniano il Rev.mo Sig. Ispettore e Sig. Direttore i componenti il Consiglio Direttivo.

Il Presidente, rivolto il pensiero e il saluto di filiale devozione al Rev.mo Rettor Maggiore, ringrazia il Rev.mo Sig. Ispettore Don Antonio Maniero, venuto a rappresentare i Superiori ed a presiedere al Convegno. Ringrazia il Sig. Direttore per le belle parole di saluto rivolte agli ex Allievi, e lo prega di portare il ringraziamento di tutti anche ai superiori del Collegio, che sempre accolgono e seguono gli ex Allievi con affettuosa simpatia e con cordiale amabilità. Con commossa parola commemora i due Salesiani scomparsi in quest'anno: il M. R. Don Carlo Bonini, Prefetto, e il coadiutore Francesco Faggiani, per i quali invita a una preghiera di suffragio.

In seguito legge le adesioni pervenute dai Superiori e dagli ex Allievi, e prega il Segretario di esporre la relazione morale e finanziaria del biennio 1934-1935.

La lettura della relazione è seguita e sottolineata da vive approvazioni. Gli adunati applaudono al Presidente e al Consiglio e per acclamazione riconfermano tutti nella carica per il biennio 1936 e 1937.

La designazione di delegati dell'Unione nei vari centri di provenienza degli ex Allievi è approvata e se ne affida l'esecuzione al Consiglio.

Proseguendo la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente rammenta agli ex Allievi che nei giorni 14, 15 e 16 del prossimo mese di agosto, si terranno in Valsalice gli *esercizi spirituali*. Invita ad iscriversi numerosi, mandando la tenue quota di iscrizione o direttamente al Segretario Nazionale degli ex Allievi in Torino oppure a mezzo dell'Unione.

Dà relazione sulla somma già a disposizione per la Borsa Missionaria da intestarsi agli ex Allievi del Collegio S. Luigi di Intra, raccomandando a tutti attiva propaganda e concorso per il completamento.

Anche per l'ampliamento della Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino ricorda essere onore di ogni ex Allievo di Don Bosco il portare l'obolo del proprio mattone.

L'invito del Presidente è stato subito accolto

dagli intervenuti ed a chiusura del Convegno la Presidenza poteva già consegnare al Rev.mo Direttore il contributo dell'Unione.

Il Sig. Ispettore si rallegra col Presidente, col Consiglio e con gli ex Allievi, intervenuti veramente numerosi al Convegno, a tutti dà il ringraziamento dei Superiori lontani, dei Superiori del Collegio e suo. Si compiace degli ottimi propositi e dei deliberati presi nell'odierna adunanza: e vivamente raccomanda di richiamare possibilmente con maggior frequenza gli ex Allievi al Collegio, ove i Superiori, anche se nuovi, continuano la Scuola di Don Bosco con lo stesso entusiasmo, la stessa amorevolezza dei superiori antichi.

Chiude rivolgendo il saluto agli ex Allievi richiamati alle armi, innalzando il pensiero e la preghiera alla memoria di quelli Caduti combattendo per la civiltà di Roma nell'Africa Orientale.

Il fotografo attende tutti nel giardino per il gruppo fotografico. Giungono intanto ad onorare di loro presenza l'Unione Mons. Teologo Dr. Carlo Bozzini, Prevosto della Collegiata di S. Vittore e il Rev.mo Can.co Cardano.

Alle 12.15 tutti sono nel refettorio ai loro antichi posti per il pranzo, durante il quale i collegiali con monologhi, recitazioni letterarie e musicali aggiungono brio e vivacità.

Al levar delle mense, Mons. Prevosto loda i collegiali per le belle esecuzioni, ringrazia e augura ogni bene all'Unione ex Allievi, lieto di aver potuto assistere a tanta simpatica cordialità di spirito.

Il maestro Bersezio stimola e commuove con la citazione di personali ricordi di guerra. Il Presidente e da ultimo il Sig. Ispettore ancora ringraziano.

Il tempo fugge inesorabilmente; è l'ora della Benedizione Eucaristica. Alle 15.30 gli ex Allievi escono dalla Cappella e a gruppi sfollano. Essi si allontanano dal luogo di care memorie per tornare alle quotidiane occupazioni, ma portano nell'animo un po' di giovanile entusiasmo, e lasciano nei giovanetti che restano un grato, sincero esempio di riconoscenza.

LEGNAGO

Il Convegno del 24 maggio e la Festa di Maria Ausiliatrice.

Col favore di una giornata veramente primaverile, si è svolto l'annuale Convegno.

Alle 7.30 S. Messa della Comunione generale, con partecipazione di parecchi ex Allievi.

Alle 10.30 Messa solenne, con applicazione di suffragio ai Superiori, ex Allievi e Cooperatori defunti. Fu cantata « Messa serafica » a tre voci dispari, del Cossetti, dalla *Schola Cantorum* degli interni con accompagnamento dell'orchestra d'archi di Legnago, diretta dal Prof. Giuseppe Magnani.

Alle 11.30 riunione degli ex Allievi per le relazioni. Sono presenti il Podestà di Legnago Ing. Cav. Bruno Ceccon e il Cav. Guido Pesce Presidente dell'O.N.B.



Dopo una breve orazione alla Madonna, prende la parola il Direttore del Collegio Don Alfredo Brancalion. Saluta e ringrazia il Signor Podestà e il Presidente dell'O.N.B. per avere accettato l'invito e un ringraziamento cordiale rivolge pure agli ex Allievi presenti per il sacrificio fatto intervenendo al Convegno. Ciò dimostra l'affetto e l'attaccamento al caro Collegio, dove, con il sapere, si è appreso anche la virtù di vivere da buoni ed onesti cittadini. Una raccomandazione particolare rivolge ai presenti, ed è quella di farsi ognuno propagatore dell'opera salesiana, specialmente col procurare adesioni ed invii di nuovi allievi al Collegio. Nessuno meglio degli ex Allievi è in grado di far conoscere ed apprezzare il bene spirituale e il profitto che ricavano i giovani in collegio. « Avete visto, continua il Direttore, che la casa nostra si è ingrandita, anzi più che raddoppiata. Come si è fatto non importa saperlo: sono spine che la Provvidenza, come fa sempre, saprà togliere. Era necessario fare così e faremo ancora di più, se voi, carissimi ex Allievi, ci aiuterete mandandoci altri giovani ».

Il Direttore termina raccomandando agli ex Allievi di mantenersi buoni cristiani, devoti di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco, a perseverare nel bene per il trionfo della Chiesa e per l'onore e la salvezza della Patria.

CERERIA A VAPORE DONETTI & BIANCO
(già Gaspare De-Gaudenzi)

TORINO: Via Giulio, 18 — Casa fondata nel 1880

Franco porto per un minimo di kg. 50

Esclusivi provveditori della Casa Salesiana - Torino: Maria Ausiliatrice

COMBUSTIONE PERFETTA - RESISTENZA - DURATA

Il presidente, signor Augusto Broianigo, a nome del Consiglio, porge il saluto ai convenuti. Trae argomento dalla ricorrenza della Festa di Maria Ausiliatrice, per auspicare all'ottima riuscita del Convegno e per mantenere fermi i propositi che ciascuno sarà per prendere.

Il Segretario cassiere Guido Giusti, dopo brevi cenni di carattere organizzativo, presenta i resoconti cassa che si compendiano nelle seguenti cifre:

Fondo cassa dell'Unione . .	L.	516,45
Fondo Borsa Missionaria . .	»	3.988,45



Rievocando l'attuale momento storico, egli dice: « Il presente raduno si svolge in un'atmosfera d'insolito giubilo, a breve distanza da avvenimenti grandiosi cui tutti abbiamo assistito con gioia inesprimibile e irrefrenabile passione: intendo parlare delle gesta eroiche del nostro esercito che ha combattuto ed ha vinto in terra d'Africa, riconquistando l'impero che da quindici secoli Roma aveva perduto. L'Etiopia è italiana, la pace romana è ristabilita. Dov'era la schiavitù ora è la libertà, dove incombeva la barbarie oggi sventola il tricolore, segnacolo di civiltà e di progresso. Roma cristiana e civile si è imposta al mondo: l'uomo designato da Dio, il Duce Benito Mussolini, ha rintuzzato la tracotanza e l'intollerabile prepotenza di chi, per sordido egoismo, voleva soffocarci. Ai prodi soldati caduti vada il nostro mesto cordoglio, ai valorosi superstiti, agli invitti comandanti il nostro plauso, al Duce la nostra riconoscenza, al Re, Imperatore d'Etiopia, il nostro devoto omaggio. Evviva l'Italia!

« Prendiamo atto, o amici, di questa importantissima svolta della storia d'Italia, uniamoci in ispirito al tripudio della Nazione nostra e con cristiana esultanza di figli di Don Bosco invochiamo da Dio la pace sull'Europa e la tranquillità del mondo. Maria Ausiliatrice protegga l'Italia, la salvi e le conceda di raggiungere i suoi radiosi destini, che sono di pace, di civiltà e di benessere ».

La Presidenza propone e l'assemblea approva di erogare L. 100 a favore dell'erigendo altare a San Giovanni Bosco in Torino.

Ore 12.30, pranzo all'aperto. Su tre linee di tavole prendono posto circa 200 convittori interni e quasi 100 fra Superiori, ex Allievi ed invitati. Massima cordialità, schietta allegria e sopratutto grande appetito animano le mense.

Alle frutta brinda lo studente Bruno Brizzolari per gli allievi interni e l'universitario Enzo Saggioro per gli ex Allievi.

Il Cav. Ing. Bruno Ceccon, Podestà di Legnago, brinda alla prosperità del Collegio e delle opere di Don Bosco, ringrazia ancora il Direttore dell'invito fattogli ed afferma che in quel momento più che la soddisfazione per l'onore attribuito alla sua personalità politica, prova il godimento di rivivere nel Collegio, a fianco di vecchi compagni, i dolci ricordi di sua gioventù.

Levate le mense, tutti posarono per il gruppo fotografico.

Chiuse il Convegno la sempre attesa emozionante partita di calcio fra le squadre di allievi ed ex allievi. Ma i « veci » furono, purtroppo, insaccati dai più giovani con tre porte a zero. Neanche l'onore delle armi: un po' troppo grossa, veramente!

Nel pomeriggio, nella nuova chiesa del Collegio, gremita di parrocchiani di Porto con alla testa l'infaticabile Arciprete Don Giuseppe Girelli, si cantarono i Vesperi della Ma-

donna, cui fece seguito la processione con la statua di Maria Ausiliatrice.

Al lungo e devoto corteo, snodantesi per le vie principali di Porto e su l'argine sinistro dell'Adige, presero parte tutte le confraternite parrocchiali con vessilli, il Collegio al completo, gli ex Allievi, Cooperatori e cooperatrici e gran folla di popolo. La bella statua della Vergine, portata a braccia dagli interni del Collegio, al canto di laudi sacre, fra un tripudio di addobbi e di bandiere, passò benedicente alle buone popolazioni di Porto e di Legnago.

Terminata la processione, la folla gremì la chiesa e si accalcò nelle adiacenze per ascoltare il breve panegirico detto dal Rev. Arciprete Don Girelli.

La benedizione Eucaristica chiuse la cara e indimenticabile giornata.

PERUGIA

IL CONVEGNO DEL 31 MAGGIO.

Nei giorni 30-31, allievi, ex allievi, oratoriani e Dame patronesse dell'Opera Salesiana si sono stretti unanimi intorno al Direttore, Sac. Prof. Michele Purita, per tributargli l'omaggio sincero dell'affetto e della riconoscenza.

Tra gli ex allievi, oltre al Presidente Comm. Mancini, il Dott. Madau, Fiduciario del Fascio Rionale di P. S. Angelo, l'Avv. Parlavecchio, il Cav. Maurizi, il Prof. Battistella, il Dottor Barola, il Rag. Margaritoni, il Dott. Pennacchi, ecc.

Si iniziò la festa con un grazioso trattenimento accademico-musicale-letterario. L'incaricato dell'Oratorio porse l'omaggio augurale dei Superiori. Parlò quindi il Comm. Mancini, il quale fece anche la presentazione dei doni: una somma di danaro raccolta tra allievi, ex allievi e le benemerite Dame patronesse per la posa della prima pietra del nuovo e grandioso Istituto Salesiano, che costituirà un vanto per Perugia. La « Schola cantorum » dell'Istituto eseguì molto bene scelti canti alternati a graziosi e simpatici dialoghi. Chiuse il trattenimento la parola del Direttore, che dopo aver ringraziato quanti si erano associati nel tributargli l'omaggio della riconoscenza, annunziò come il nuovo Istituto Salesiano si avvia verso una prossima realizzazione.

La giornata di domenica trascorse lieta e gaia anche per la partecipazione alla cara festa degli ex Allievi. Le varie Messe della mattina offrirono un bello spettacolo di pietà filiale, che tutti vollero tributare al Direttore con l'accorrere alla S. Comunione.

Alle 10,30 gli ex allievi, insieme agli allievi delle classi superiori, si sono uniti a convegno. Dopo la lettura delle varie adesioni, il Professor Battistella parlò di D. Bosco quale modello da seguire nella vita pratica.

La festa si chiuse con un brillante trattenimento teatrale: « L'onorevole Cicini », in tre atti, di Burlando. La valentia degli attori soddisfece pienamente il numerosissimo pubblico accorso.

La partecipazione della più eletta nobiltà di Perugia a questa simpatica festa rivela quanta sia la stima e quanto sia il riconoscimento per tutto il bene che hanno fatto e faranno i figli di Don Bosco in questo importante centro dell'Umbria. Abbiamo detto faranno, perchè l'Opera loro proprio in questi tempi, dopo essersi consolidata, muove per espandersi e manifestarsi sotto nuove forme, che ne permetteranno lo svolgersi in una maniera completa.

RANDAZZO

IL CONVEGNO DEL 31 MAGGIO.

Senza apparato coreografico, ma con molta sostanza e con frutto che speriamo duraturo, ebbe luogo l'annuale Convegno.

La sera del 30 il Presidente Avv. Comm. Alberto Capparelli, dopo avere illustrato il significato delle parole *Praeit ac tuetur*, consegnò la tessera e il distintivo degli ex Allievi agli allievi della V ginnasiale e del IV istituto tecnico.

La mattina del 31, alla Santa Messa delle 8, celebrata dal Sig. Direttore Dott. Don Giacomo Angeleri, e all'altra delle 9 uno stuolo di ex Allievi attempati e giovanotti si accostarono alla S. Mensa Eucaristica.

All'agape fraterna, svoltasi in una atmosfera di grande cordialità, parlarono applauditissimi il Prof. D. Vizzì, il Comm. Capparelli, il Cav. Avv. Basilio La Piana, Podestà, ed il Rev.mo Sig. Arciprete Can. Biselli, i quali inneggiarono a Don Bosco Santo e all'opera magnificamente educatrice de' suoi figli con sentite esplosioni di riconoscenza e di incitamento. Fatto segno a vivissimi applausi, parlò infine il Rev.mo Direttore Don Angeleri, il quale ringraziò i convenuti, animandoli all'apostolato del bene voluto da Don Bosco e alla divozione a Maria Ausiliatrice.

FABBRICA MOBILI DI LUSSO E COMUNI
CON MACCHINARIO MODERNO
FORNI PIETRO - Torino
Fabbrica: Via Cagliari, N. 22 Telefono 21.485
Negozi: Corso Reg. Margherita, 79 - Tel. 40.636
» Corso Princ. Oddone, 69 - Tel. 53 314

LA SPEZIA

IL CONVEGNO DEL 24 MAGGIO.

Numerosissimo e vibrante di caldo entusiasmo si è tenuto anche quest'anno l'annuale Convegno ex Allievi: simpaticamente notata una larga partecipazione dell'elemento giovanile, che ha dato una nota di brio e vivacità ai lavori.

Direttore D. Ferraris. Chiarisce il concetto che solo attraverso ad una grande e forte Istituzione è possibile fare del bene a molti giovani: quindi la necessità di estendere e dare sviluppo all'Istituto, che già largo cammino ha compiuto specie nel dopo-guerra.

Vengono poi dal segretario Sig. Chiapponi comunicate le adesioni, fra le quali applauditissima quella dell'ex allievo Aldo Pellizzoni,



Dopo il ricevimento, ci fu la S. Messa in suffragio dei Superiori ed ex Allievi defunti, celebrata dal Rev. D. Roccia.

Seguì nel teatrino la riunione per svolgere l'ordine del giorno stabilito. Aprì l'assemblea il Direttore dell'Istituto Prof. D. Ferraris, che portando il saluto di tutta la istituzione Salesiana di La Spezia, disse brevi parole ispirate a viva cordialità e fraternità veramente cristiana. Il Presidente dell'Unione Avv. P. Borachia, con accento commosso e signorilità di espressione, ricorda il fedelissimo ex allievo *Lino Pasquali* di Pontremoli, defunto; indi propone che in ricordo del concittadino e salesiano D. Giuseppe Bruschi, che all'Opera Salesiana, in momenti difficili, dette non solo aiuti cospicui ma l'entusiamo e la fede ardente della quale era animato, sia eretto un busto, modesto ma sentito omaggio di quanti lo conobbero ed amarono.

Dopo che la proposta fu accolta da applausi, sorge a parlare il Rev. D. Carlo Gatti, già benemerito Direttore di questa Casa, che illustra con chiare e ferme parole l'attuale opera dei Salesiani alla Spezia e particolarmente del combattente in A. O. e decorato più volte sul campo. Allo stesso vengono inviate vive felicitazioni.

Dopo il rinnovo del Consiglio, il presidente Avv. Borachia consegna le tessere ai nuovi ex Allievi, incitandoli a serbare riconoscenza ai loro Superiori.

In cortile ebbe luogo il tradizionale gruppo fotografico, al quale seguì il pranzo consumato con fraterna allegria. Alla fine parlarono lo studente Castellini a nome dei giovani, il segretario Chiapponi, il Dott. Malaspina, l'Avvocato Calzolari, l'Avv. Paoluccio Borachia, il Rev. D. Pagliari in pretto... spezzino, il presidente Avv. P. Borachia, il Rev. D. Gatti e S. E. Mons. Guerra, che chiuse augurando alla Unione ex Allievi vita prospera e feconda di apostolato cristiano.

Durante il pranzo la Banda degli allievi eseguì con molto brio uno scelto programma.

Con la tradizionale processione, alla quale parteciparono numerosissimi gli ex Allievi, si chiuse questa giornata di fede, densa di ricordi del passato, fervida di sante promesse per l'avvenire.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumolano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.

GUALDO TADINO

IL CONVEGNO DEL 31 MAGGIO.

Quest'anno il Convegno è riuscito di maggior solennità per l'inaugurazione di una nuova ala di fabbricato per l'ampliamento dell'Istituto, per l'intervento del R. Provveditore agli Studi, Comm. G. Gasperoni, del Rev.mo Sig. Ispettore e del venerando D. Luigi Brunelli, secondo indimenticabile Direttore dell'Istituto.

Per l'inaugurazione della nuova splendida ala, tenne il discorso ufficiale il Dott. Sestilio Umberto Segiacomi, che, come Podestà di Gualdo Tadino e come ex allievo, illustrò l'opera salesiana nel mondo e in Gualdo. Quindi parlarono il R. Provveditore agli Studi e l'Ispettore salesiano. Questi poi passò a benedire il porticato, la bellissima nuova Cappella, di gusto squisitamente moderno, e gli altri locali luminosi ed ariosi, che permettono all'Istituto una più conveniente sistemazione e un maggior incremento degli studi.

Il nuovo fabbricato è stato costruito su progetto e sotto la direzione dell'ex allievo Ingegner Giuseppe Guerra. Egli ne ha curato con particolare studio l'esecuzione affermandosi anche nella sua città natia come geniale architetto ed esperto delle esigenze di un istituto di educazione ed istruzione.

Così l'opera Salesiana in Gualdo Tadino si avvia — con tali provvidenze — a nuove e più radiose mète.

TORINO (S. Luigi)

IL CONVEGNO DEL 31 MAGGIO.

Gli anni si susseguono veloci: non abbiamo tempo a spegnere l'eco di un Convegno, che già la Presidenza ci chiama per un nuovo. Ci si torna sempre volentieri in questo nostro caro Oratorio nel giorno del Convegno; e pare che questa domenica sia differente dalle altre; ci troviamo finalmente tutti, si ripensa con gioia al passato, alla gioventù; negli altri giorni si è assorbiti dalle molteplici attività oratoriane, mentre in quel momento, anzichè ex allievi, ci sentiamo cooperatori.

La S. Messa, celebrata nell'ospitale Cappella del Collegio dal Direttore di Guadalajara nel Messico, ci trova numerosi. Vi si rivedono i vecchi posti, i vecchi amici, i vecchi Superiori. Vi si torna dinuovo giovani.

Alle 10, presieduta dall'Ispettore prof. Don R. Fanara e D. Panciatichi, ha inizio l'assemblea annuale. Il nostro presidente cav. Rosso porge il saluto ai convenuti. Sempre lo stesso il nostro « Tunin »: semplice nel suo dire, ma ispirato da affetto veramente fraterno; al cav. Rosso segue il vice-presidente signor Gino Frigero, che traccia rapidamente il lavoro svolto nell'annata; più volte è applaudito dai Superiori e dall'assemblea.

Che cosa si è fatto?

I fatti più che le parole ce lo hanno dimostrato; a monumento di quest'annata rimane la riuscitissima Mostra Missionaria voluta dal nostro Gruppo Amici delle Missioni e così magnificamente attuata da quel gruppo di ex allievi che da qualche anno è diventato il centro propulsore d'ogni nuova ed efficace iniziativa.

Dobbiamo essere orgogliosi di questa Mostra, non solo per l'ambitissimo encomio dei RR.di Superiori, ma sopratutto per il bene che ha certamente fatto ai 4000 e più visitatori.

Ci è grato da queste colonne plaudire all'opera svolta nel campo assistenziale: possiamo senza esagerare dire di avere superato L. 10.000 tra pacchi natalizi, pranzi pasquali, sussidi in natura e denaro. L'azione svolta dalla sezione padri di famiglia è stata soddisfacente: nuovi amici sono venuti ad accrescere il numero di questa sezione. La sezione culturale ha continuato a svolgere il suo normale programma. Seguite con molto interesse sono state le conferenze sui 10 Comandamenti di Dio. Possiamo essere orgogliosi dell'attività della nostra sezione che ha ormai assunto una caratteristiche tutta speciale di unione spirituale e collaborazione.

La nostra sezione, pure esigua di numero, è ricca di iniziative; noi ex Allievi di S. Luigi non invecchiamo, non vogliamo dai nostri Superiori una poltrona per le solite quattro chiacchiere, caratteristiche delle sezioni anziane, ma vogliamo lavorare per l'Oratorio, portare il nostro contributo in tutto ciò che può rendere attiva ed efficace la vita oratoriana.

Siamo militi della grande milizia dei cooperatori; il grande premio per noi è di essere accettati come gregari umilissimi, pronti a scattare agli ordini del nostro Direttore.

Il programma per l'anno venturo ci riserva nuovo lavoro, con cui potremo fare nuovo bene per noi e i nostri giovani.

Da queste colonne il nostro plauso al Consiglio di presidenza, che sotto la guida del Direttore dell'Oratorio ci dirige in modo veramente encomiabile.

Dopo brevi parole del Direttore Don Ruffini, infaticabile davvero, di Don Panciatichi, l'Ispettore Don Fanara chiude il nostro Convegno complimentandoci per l'opera svolta e incitandoci a continuare a conservare la caratteristica locale e familiare della nostra sezione. —Viva S. Giovanni Bosco!

*
**

Sentiamo il dovere di segnalare all'ammirazione e al plauso della Federazione tutta l'attività che viene svolta da questa Unione che attua in modo tanto mirabile un così vario e vasto programma di bene (N.d.R.).



IN FASCIO.

SONDRIO

Alla cronaca che del Convegno s'è data nel passato fascicolo (pag. 127) dobbiamo aggiungere che alla festa partecipò un'eletta schiera di ex Allievi fra i più fedeli e cari a Don Saluzzo: gr. uff. Legnani, gr. uff. nob. Mario Geronazzo, comm. Crivelli ecc., dei primi tempi dell'Istituto Salesiano di Milano. Aggiungiamo che il S. Padre, S. M. il Re-Imperatore, il Sig. Don Ricaldone, S. E. Mons. Vescovo di Como risposero con lusinghieri graditissimi telegrammi.

Infine ci si porge qui l'occasione di segnalare agli amici tutti che il 18 settembre, in Sondrio, si svolgeranno feste particolarmente solenni per ricordare il vero cinquantesimo anniversario della prima Messa di *Don Saluzzo*, il giorno in cui Egli celebrerà veramente la propria *Messa d'oro*.



PARMA

Il 7 luglio, il Segretario della nostra Unione, *Pietro Coruzzi*, conseguiva la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Parma, ottenendo la classifica di 110 e lode.

Con lui si laureò pure colla classifica di 110 e lode nella stessa facoltà l'ex allievo *Pietro Alfieri* della nostra Unione.

Ai due neo dottori le nostre vive congratulazioni.

TREVIGLIO

Raccomandiamo alla pietà dei soci l'anima del giovane ex Allievo

BARDELLI PAOLO

di Caronno Ghiringhello (Varese) passato repentinamente all'eterna vita il 15 dello scorso giugno. Alla desolata famiglia le nostre cristiane condoglianze.

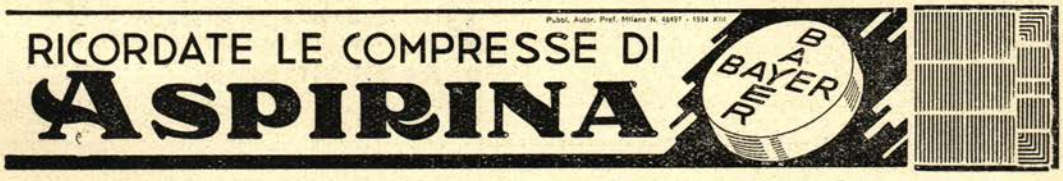
Sotto i cipressi. - Dopo lunga malattia s'è spento il giovane

VALENTINO RIZZI.

Agognava ascendere l'altare, ministro di Dio. Invece è asceso al cielo angelo celeste. Raccomandiamo l'anima sua buona ai Soci e preghiamo per l'addolorata madre.

NIZZA MONFERRATO

Il Convegno sarà tenuto il 2 agosto. Per la circostanza verrà benedetta e inaugurata la nuova bandiera dell'Unione. Nè mancherà un vivo appello della Presidenza per invitare i Soci a partecipare ai prossimi esercizi spirituali per ex Allievi in Valsalice.



Inesorabile, la morte ci va sottraendo, giorno per giorno, i pochi superstiti che conobbero, avvicinarono, ebbero la ventura di trattare con Don Bosco. Eccone uno di questi pochi: l'ex allievo



BONINO STEFANO

a noi mancato il 28 maggio scorso, in Torino, ultra ottantenne. Natovi l'11 novembre 1855, trovò ben presto, fin da giovanetto, la via del primo Oratorio festivo di Don Bosco, che frequentò poi ininterrottamente per oltre cinquant'anni, fino a quando cioè, causa un malanno a un piede, venne ritirato nella Piccola Casa della Divina Provvidenza a chiudere i suoi giorni fruendo della carità di un altro grande uomo di Dio, San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Fu uno dei fondatori, nel 1894, della locale Unione ex Allievi, di cui, nei primi anni, tenne la presidenza e fu poi in seguito, a lungo, consigliere. Lo ebbero caro non solo Don Bosco (oh quale commozione per lui poter dire e narrare di un tanto Padre!),, ma Don Rua, che lo premiò mandandolo a Roma, in occasione del giubileo Pontificio, come alfiere dell'Oratorio, Don Albera e in particolare Don Rinaldi, che coi vecchi oratoriani fu sempre tanto famigliare e paterno. Di Don Bosco soleva ricordare i preziosi consigli, che ripeteva ai più giovani e che bellamente riassunse in un suo caratteristico discorsetto tenuto or fanno due anni, celebrando l'Unione ex Allievi del primo Oratorio Festivo Salesiano, con tanta solennità, il proprio quarantennio di fondazione.

Si sperava averlo ancora con noi fra otto anni, per il cinquantenario dell'Unione. Dio volle altrimenti e l'ha chiamato al premio. Sia fatta la sua volontà!

Caro e venerando Bonino! Egli non è più, ma noi ne terremo viva la memoria nella mente, nel cuore, ma specie nella fraterna cristiana preghiera.

LIBRI.

D. PILLA: *Una grande vendetta.* - S. E. I. - Torino. — L. 1,50.

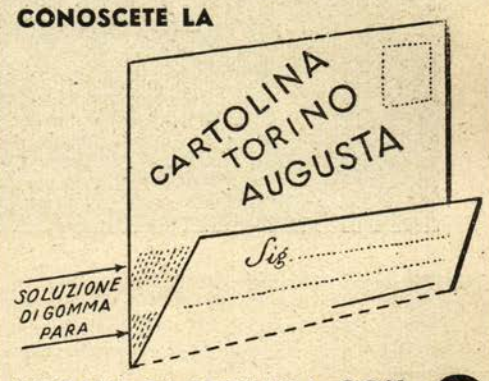
Libro adatto ai fini della Collana « Letture Cattoliche », fini altamente educativi. Il perdono cristiano trova qui la sua apologia. Un lungo dissidio fra due famiglie, legate da vincoli di sangue ma non di fede, si risolve in bene per la nobile condotta del capitano Diamanti, il protagonista. E il passato, fatto di luce e di tenebre, si proietta nell'avvenire, tutto e solo luce; luce che viene da Dio e conforta gli uomini nel faticoso cammino verso Dio.

Lo stile di D. Pilla è qui, come al solito, vivace ed attraente, talora venato di spunti umoristici. L'espressione è curata quasi con scrupolo.

E' anche illustrato, questo libro, dall'Autore, che perciò è doppiamente artista.

Prof. Dott. D. FERRUCCIO OLIVATI.

CONOSCETE LA



NUOVA CARTOLINA CON RISVOLTA AUTO-ADESIVA ?

UNA SEMPLICE PRESSIONE DELLA MANO E LA RISVOLTA È ATTACCATA - INDIRIZZO SCRITTO UNA SOLA VOLTA COL TESTO. SONO ABOLITI I PUNTI METALLICI E LA GOMMATURA A MANO - NON SI ATTACCA AL COPIALETTERE —— CAMPIONI GRATIS

UFFICI ECONOMATI
CAPI AZIENDE
RICHIEDETELA A TUTTI I BUONI TIPOGRAFI

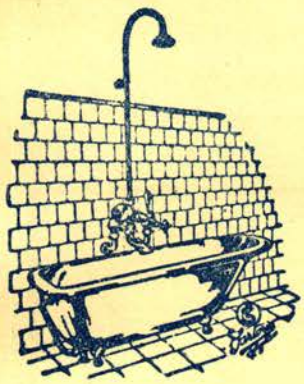
FABBRICA SPECIALIZZATA
M. ALESSANDRI
Via Robilant N. 3 - TORINO

Direttore responsabile: D. Domenico Garneri.

STAB. GRAFICO MODERNO di G. VOLANTE — Via Brindisi, 9 - TORINO 1936-XIV - Telef. 22-722

DITTA
GIOVANNI SARTORIO & FIGLIO

Sede: TORINO (117) - Corso Racconigi, n. 26 - Telefono 70-149
Negozio di esposizione: Via Garibaldi, n. 5, Torino - Telefono 46-434



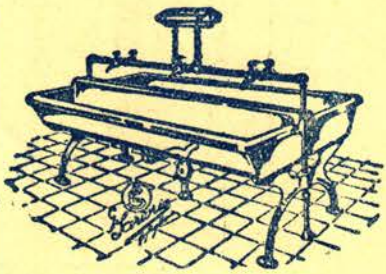
A 195

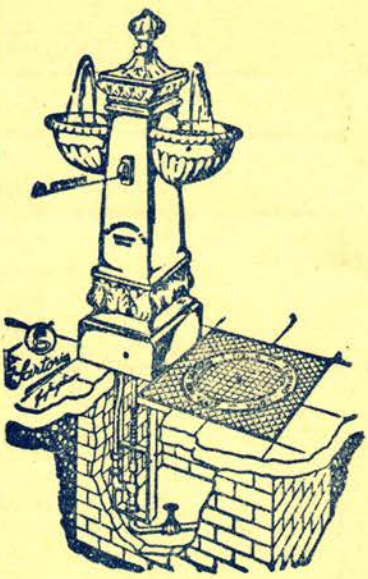
Filiale: ROMA (115)
Via San Nicolò da Tolentino, 11 - Telefono 41303.

IMPIANTI

RISCALDAMENTO
LAVANDERIE
IDRAULICI
SANITARI
CUCINE
POMPE

Gli Istituti Salesiani d' Italia e dell' estero sono corredati dei nostri impianti. - -

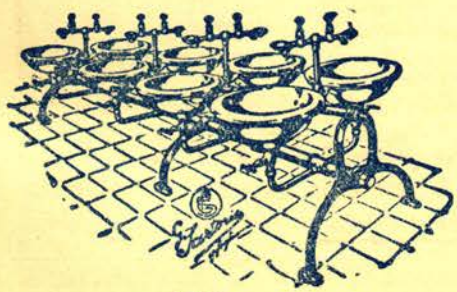




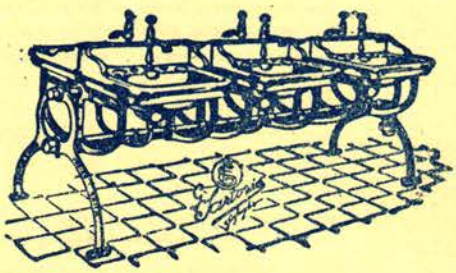
A 337



A 188



A 151



A 150



IL SAPONE AL LATTE

VISET

dal profumo delicato ammorbidisce la pelle, protegge e conserva all'epidermide la sua primitiva freschezza.

Provarlo significa adottarlo.

VISET
S. A. Stabilimenti in Rumianca
TORINO

OLIO PURO DI OLIVA

DELLA RIVIERA LIGURE

La nostra azienda agricola produce nei propri oleifici, e con olive puramente di collina, i migliori oli di oliva che sono vanto delle vallate di Oneglia e finitime. ★ I nostri prezzi sono imbattibili perchè la merce passa direttamente dal produttore al consumatore, eliminando così inutili spese di intermediari. ★ Chiedete il nostro listino e campione, che saranno inviati gratis a chiunque li chieda con semplice cartolina anche a sola firma e indirizzo. ★ Agli ex-allievi salesiani sarà poi praticato lo sconto del 4 % sui prezzi del listino.

Premiata azienda agricola per l'olivicoltura e l'oleificio

MUSSO DOMENICO & FIGLI
ex-allievi salesiani
PRODUTTORI ESPORTATORI OLIO D'OLIVA
CASANOVA LERRONE
ALBENGA
(LIGURIA)